

## I NUOVI STRUMENTI DI PROCESSO

# Un passaporto check list per le ristrutturazioni

Per raggiungere i traguardi di lungo periodo, grande novità della direttiva è quella di fornire per la prima volta indicazioni puntuali sugli strumenti di processo, che aiutano chi progetta e realizza a raggiungere gli obiettivi di riqualificazione energetico-ambientale. «Fra tutti – spiega ancora Marco Caffi di *Green Building Council* – uno dei più importanti è il “passaporto di ristrutturazione dell’edificio”, che comprende una tabella di marcia di ristrutturazione, completa di una sequenza di fasi che si integrano l’una sull’altra ai fini della trasformazione di un edificio in un edificio a zero emissioni entro il 2050». Per attivare così un percorso di riqualificazione diffusa, la direttiva invita gli Stati membri a istituire strutture di assistenza tecnica (sportelli unici – *one stop shop*) a supporto di tutti gli operatori coinvolti nella ristrutturazione, indicando, inoltre, le priorità di azione che i paesi dell’Ue devono effettuare ristrutturazioni efficienti sul fronte energetico almeno al 3% della superficie totale degli edifici posseduti e occupati dai governi centrali (la macchina pubblica come motore della riqualificazione) e definendo limiti di utilizzo per i quali è possibile derogare l’applicazione (gli edifici residenziali utilizzati meno di quattro mesi all’anno o, in alternativa, per un periodo limitato dell’anno e con un consumo energetico inferiore al 25% di quello dell’intero anno).